



Scuola Materna Mater Dei

PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MATER DEI

PIAZZA SAN MATTEO 14
20093 COLOGNO MONZESE
MILANO

anno scolastico 2021 – 2022

“ESSERE CUSTODI DEL MONDO E... NEL MONDO”

Un messaggio di speranza dalla scuola dove vivono e fanno esperienze i bambini che saranno gli adulti di domani e dai bambini che chiedono di essere guardati ed ascoltati. Custode è colui che si prende cura di ciò che gli viene affidato, con la consapevolezza che non è suo e che lo dovrà lasciare a chi verrà dopo nelle stesse condizioni, e perché no? Migliore. Tutti siamo custodi di questo mondo, gli insegnanti sono custodi dei bambini della loro classe, proprio come i grandi lo sono dei piccoli,....

A volte si può sentire la fatica del compito, la difficoltà di ciò che non sempre ci viene spontaneo fare. Avere il coraggio di spostare lo sguardo da noi che non siamo l'unico e solo centro e guardare oltre: “Alza la testa,...”. Ognuno deve mettere il suo “tassello” facendo ciò che è capace di fare.

Nella scuola dell'infanzia il prendersi cura fa parte della quotidianità, delle routines che danno sicurezza ai bambini e che in fondo aiutano anche noi adulti.

Anche Papa Francesco ne sottolinea l'importanza e indice “La Giornata per la custodia del creato”; essa coinvolge tutte le fedi ed è anche un appello ad una partecipazione più laica, perché questo tema appartiene a tutti e non solo alla Chiesa Cattolica.

Parlare del mondo, del creato vuol dire parlare anche dell'uomo e delle relazioni, della società di oggi e delle dinamiche più concrete che ognuno di noi ogni giorno sperimenta. E' necessario costruire un nuovo stile di relazione tra uomo ed ambiente, tra uomo ed uomo, nella logica di sentirsi reciprocamente custodi: nella vita capita a tutti di affrontare un evento avverso, un momento difficile e se ognuno sa prestare attenzione agli altri è possibile attivare la catena della solidarietà.

Per i cristiani poi tutto il mondo è nelle mani di Dio, un Dio che si manifesta nella gioia e che ci protegge come un papà.

La prima parte dell'anno dedicata all'inserimento dei nuovi bambini vede i piccoli impegnati a superare il distacco dalla famiglia e inserirsi nel gruppo, quest'anno vede anche un'attenzione particolare per i più grandi che non solo sono invitati ad accogliere i nuovi compagni, ma anche a vivere l'accoglienza nei loro confronti, accettando di essere accolti a loro volta.

L'obiettivo è quello di raggiungere le finalità generali proposte alla scuola dell'infanzia toccando tutti i campi di esperienza, favorendo lo “sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali,...” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

I primi obiettivi che ci porremo saranno quindi:

- ✓ Vivere con serenità il momento del distacco dalle figure genitoriali;
- ✓ Sviluppare un senso di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- ✓ Imparare a vivere la routine quotidiana;
- ✓ Acquisire la consapevolezza che la giornata a scuola ha un termine;
- ✓ Ripasso delle regole di convivenza comune e dei ritmi scolastici.

OBIETTIVI

I campi di esperienza ci accompagneranno anche nel percorso di quest'anno per tutte le tre fasce di età, come sempre in maniera fluida con la possibilità di spostarsi in avanti o indietro permettendo al bambino di avanzare nelle proprie competenze e di rafforzare quelle più deboli a seconda del proprio livello di maturazione. Lavoreremo così su:

- ✚ Il sé e l'altro
- ✚ Il corpo e il movimento
- ✚ Immagini, suoni, colori
- ✚ I discorsi e le parole
- ✚ La conoscenza del mondo

Obiettivi specifici di apprendimento:

- ✓ Sviluppare curiosità e desiderio di scoperta;
- ✓ Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e saperli esprimere nel modo più adeguato;
- ✓ Sviluppare il linguaggio, ascoltare le narrazioni e comprendere, raccontare e rievocare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- ✓ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione;
- ✓ Diventare consapevole delle differenze ed averne rispetto;
- ✓ Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti;
- ✓ Raggiungere un buon livello di autonomia personale riconoscendo i segnali del proprio corpo;
- ✓ Utilizzare materiali e strumenti e tecniche espressive e creative;
- ✓ Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso tecniche di pre scrittura;
- ✓ L'aspetto della cittadinanza sarà trasversale: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire delle regole condivise; fare un primo esercizio di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti.

PERCORSO IRC

Nella scuola la giornata è vissuta in riferimento ai valori cristiani. Pur vivendo un'apertura e l'accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, la testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola dell'infanzia è quella di fede cattolica.

L'IRC segue le indicazioni dell'accordo MIUR-CEI del 28 giugno 2012 nel quale si sottolinea che l'insegnamento della religione cattolica viene impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, e secondo le indicazioni didattiche conformi alla dottrina della Chiesa e collocate nel quadro delle finalità della scuola.

Il percorso di religione cattolica in questo anno è indirizzato ad imparare a “guardarsi dentro” e a scoprire perché ognuno è speciale, con le sue diversità, per Dio e per i propri amici.

I riferimenti biblici ed evangelici saranno intorno ad un Dio Padre, creatore che mi ama immensamente e che posso scoprire attraverso ciò che mi circonda: Dio è gioia, è come un papà del quale ti puoi fidare: come sotto un ombrello ci protegge dalla pioggia. Ha creato il mondo perché lo abitassimo e scopriremmo con meraviglia tutte le cose belle che ci circondano. Dio è un papà pieno di fantasia. Basta aprire gli occhi: come non si riescono a contare le stelle, non riusciamo neppure ad enumerare tutte le meraviglie che ci sono nel mondo.

E' importante prendere consapevolezza che Dio ci vuole bene, così tanto che a Natale ci regala suo figlio Gesù. E' sempre pronto ad aiutarci; ci accoglie, ci guarda con tenerezza e ci suggerisce sicurezza.

In tale contesto gli obiettivi specifici di apprendimento diventano principalmente tre:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

MEZZI E STRUMENTI

E' previsto l'ausilio di storie, giochi, danze, filastrocche, canzoni, oltre che la narrazione e i momenti di condivisione durante le conversazioni per accogliere le conoscenze dei bambini e l'utilizzo di immagini e di filmati ed attività grafico-pittoriche.

Il testo da cui partiremo per quest'avventura è la canzone vincitrice dello scorso Zecchino d'oro: “CUSTODI DEL MONDO” TESTO DI Simone Cristicchi e di Gabriele Ortenzi.

Per la parte di IRC faremo riferimento a “I volti di Dio”, edizioni San Paolo;

“Non avere più paura” di Molly Wigand, Paoline Editoriale Libri;

“Dio è il papà di Gesù e anche nostro” di Bruno Ferrero, A. Lapone e C. Stella, edizioni Elledici.

MODALITA' DI VERIFICA

Due saranno le modalità principali per la verifica: la prima **in itinere**, che permetterà di modificare il percorso didattico a seconda delle necessità dei bambini stessi in un'ottica di flessibilità e di miglioramento continuo; l'altra **finale** che potrà dare agli insegnanti la chiarezza che le competenze siano state acquisite.

In Itinere: mediante l'osservazione dei bambini, notando il loro grado di coinvolgimento, di partecipazione, le modalità di esplorazione ed utilizzo dei materiali messi a disposizione, le modalità di interazione con i compagni, con l'insegnante e le modalità di elaborazione

degli elaborati eventualmente richiesti (rappresentazione iconica, verbalizzazione, creazione di oggetti, manipolazione di materiali,...).

Alcuni momenti di riflessione sono stati stabiliti tra i docenti al fine di poter verificare cosa ha veramente funzionato, cosa non è stato adeguato.

Finale: Verranno riprese le singole verifiche fatte in itinere e a posteriori verrà dedotto il grado di coinvolgimento e di partecipazione, la collaborazione con i compagni e la positività delle interazioni.

Valutazione:

La valutazione sarà un momento di riflessione finalizzato ad interpretare i dati della verifica. In particolare, in sede di valutazione si considererà come oggetto di essa se i bambini hanno appreso i contenuti sia l'azione e la proposta di insegnamento.